

30 XII 1950

Eccellenza Rev.ma,

come Consulente Eccl.co del Segr.to Centr. della Moralità, credo mio dovere informarla di quanto segue:

In data 19 dicembre 1950 la Procura di Roma, su denuncia del Segretariato Centrale per la Moralità, disponeva il sequestro di TORRONTRAVASSISSIMO (N°41) contenente tra l'altro una vignetta gravemente ed evidentemente oscena.

IL GIORNALE D'ITALIA in data 21/12 pubblicava un corsivo in prima pagina per deplorare il sequestro e per difendere la pubblicazione colpita. (Alleg.n° 1).

Pressane visione, il Segr.to Centr. segnalava la protesta del GIORNALE D'ITALIA all'Ufficio Stampa della Presidenza Generale, sottolineando le conseguenze negative di così accorata difesa, sia nei confronti dell'opinione pubblica, sia, con tutta probabilità, nei confronti del processo che si celebrerà, chiedeva che venisse redatta, per la pubblicazione sul QUOTIDIANO, una adeguata risposta agli errori di fatto e di logica del GIORNALE D'ITALIA, sulla base di elementi forniti dal Segr.to Centrale.

L'Ufficio Stampa invitava per tutta risposta, il Segr.to Centr. a redigere un trafiletto, che esso avrebbe provveduto a trasmettere al QUOTIDIANO per la pubblicazione. Così fu fatto il giorno stesso ad opera del sottoscritto, preparando il trafiletto, di cui allego copia (allegato n° 2).

Ma il giorno dopo (22 Dicembre) il trafiletto non apparve.

Il giorno 23 il Direttore del QUOTIDIANO TELEFONAVA AFFERMANDO CHE IL "PEZZO" PREPARATO NON ERA PUBBLICABILE. Il Segr.to incaricasse l'Ufficio Stampa di redigerne un altro, fornendo gli elementi necessari. Il Direttore stesso telefonava all'Ufficio Stampa in questo senso.

Ma nè il 24, nè successivamente, apparve sul QUOTIDIANO alcun trafiletto. Ci si recò quindi a ritirare gli elementi forniti all'Ufficio Stampa, il quale mai aveva provveduto a redigere quanto richiesto.

Così l'unica eco del giustissimo provvedimento di sequestro rimase quella, del tutto negativa, de IL GIORNALE D'ITALIA; e se, quando si celebrerà il processo, il Magistrato assolverà i pornografi, certamente ci si dovrà rimproverare di aver lasciato che a commento del sequestro ci sia stata soltanto una voce di dissenso, cui non ha reagito neppure l'organo dell'Azione Cattolica. Senza dire poi che, in ogni caso, di fronte all'opinione pubblica non c'è stata una sola voce che, plaudendo al sequestro disposto dall'Autorità Giudiziaria, abbia stigmatizzato l'oscurità colpita dal provvedimento.

Da parte mia voglia sperare che sia solo per amor di quieto vivere e non per insensibilità morale che il nostro Ufficio Stampa ha perdute l'occasione di servire una causa degnissima.

Mi benedica, Eccellenza, mentre mi chino a bacio del S. Anello.

Dell'Eccellenza V.a Rev.ma
devotissimo

Assist. Eccl.

A Sua Ecc.za Rev.ma
Mons. GIOVANNI URBANI
Assistente Eccl.co Generale
dell'Azione Cattolica Italiana
S E D E